

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Elezioni Europee. I risultati

Fratelli d'Italia ancora primo partito a Vicenza

Fratelli d'Italia piglia tutto a Vicenza ma anche in provincia, dove il partito della premier Meloni conquista la prima posizione, tranne che a Rossano Veneto, regno di Morena Martini della Lega.

Fratelli d'Italia è dunque il primo partito in assoluto, seguito a ruota dal Pd che comunque rimane secondo ovunque, compreso nel capoluogo berico dove si ferma a quota 25,6 per cento.

Una sintesi che dimostra ancora una volta la forza di Fratelli d'Italia che fa quasi un en plein arrivando al 40 per cento in totale provincia.

Ma anche nella nostra città il partito di Giorgia Meloni strappa il primato alla Lega che crolla drasticamente,

arrivando ad un 8,9%, dato che deve far riflettere i vertici locali del Carroccio. Ma anche il Partito Democratico che lo scorso anno ha vinto le elezioni amministrative con Possamai si ferma al 25,57%: un dato che deve essere ben esaminato, anche se è vero che le elezioni amministrative hanno tutt'altro impatto sugli elettori rispetto alle politiche o, peggio ancora alle Europee.

Si perché va evidenziato anche il dato sulla affluenza a questa tornata elettorale: praticamente la metà degli elettori hanno disertato le urne. Si dirà che chi non ha votato lo ha fatto per scelta, ma va anche approfondito se è

Risultati a Vicenza	Voti	%
Forza Italia - Noi Moderati	2.760	10
SVP	89	0,21
Stati Uniti d'Europa	1.715	4,07
Alternativa Popolare	142	0,34
Pace, Terra Dignità	1.027	2,44
Movimento 5 Stelle	2.311	5,49
Libertà	424	1,01
Alleanza Verdi e Sinistra	4.089	9,71
Partito Democratico	10.770	25,57
Fratelli d'Italia	12.638	30,01
Azione - Siamo Europei	2.402	5,7
Lega - Salvini premier	3.746	8,9

stata una scelta per disinteresse o un non voto di protesta. Secondo alcuni autorevoli osservatori questa seconda ipotesi va sicuramente nella direzione giusta perché soprattutto le ultime direttive del Parlamento Europeo uscente hanno creato non poco malcontento e preoccupazione in molti cittadini italiani: si pensi, solo per fare un esempio, al Green Deal, ovvero il pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE verso una transizione verde, ecologista, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, sostenendo la trasformazione dell'UE in una

società equa e prospera con una economia moderna e competitiva.

Proseguendo nella disamina del voto in città, emerge che il PD trova terreno fertile in centro città, dove i sostenitori della Schlein sono al primo posto nei seggi del centro storico, oltre a qualche sezione nei quartieri limitrofi.

E poi la Lega, che affonda sempre più facendo riferimento alle Europee del 2019. Un crollo che dovrà essere motivo di appropriati approfondimenti da parte dei dirigenti del partito, perché quel Carroccio che aveva stravinto adesso non convince più i propri elettori che guardano con sempre maggiore simpatia la premier Giorgia Meloni. Un travaso di voti di elettori smarriti, che non si riconoscono più nei valori del partito e, soprattutto, non credono più nei programmi troppo fumosi e poco convincenti proposti.

Forza Italia raggiunge assieme a Noi Moderati il 10% in città, mentre l'Alleanza Verdi - Sinistra conquista il 9,71%. Il Movimento 5 Stelle si ferma al 5,49% come Azione (5,7%). Stati Uniti d'Europa raccoglie 1.715 voti pari al 4,7%.

Le rimanenti liste raccolgono le briciole: Azione-Siamo Europei 5,7%; Libertà 1,01%; Pace, Terra e Dignità 2,44%; Alternativa Popolare 0,34% e SVP lo 0,21%.

Attualità. Anche all'altro pozzo che si trova prima del semaforo a Maddalene Vecchie

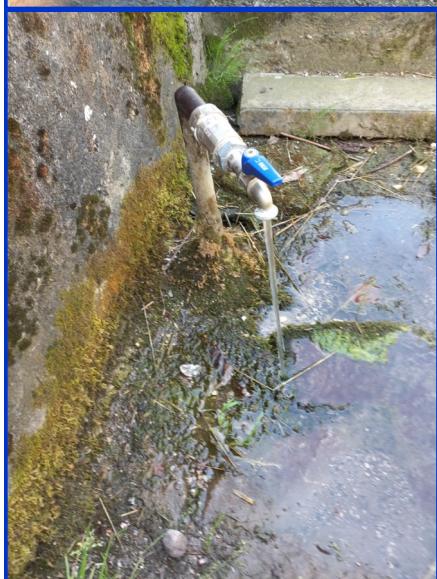
Applicato il rubinetto al pozzo della Seriola

Giovedì pomeriggio 30 maggio scorso, operai di AMCPS incaricati dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Vicenza, hanno provveduto ad applicare ai due pozzi artesiani - quello che si trova alle risorgive della Seriola e quello che si trova nei pressi del ponticello prima del semaforo a Maddalene Vecchie - altrettanti rubinetti per evitare la fuoriuscita continua dell'acqua, in ossequio alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1580 del 4 ottobre 2011 adottata in attuazione del D. Lgs 152/2006 - DCR 107/2009 - Piano di Tutela delle Acque.

In particolare la delibera ha messo nel mirino le fontane a getto continuo, causa del consistente spreco di risorsa idrica con deppressurizzazione delle falde sotterranee con portate significative che poi confluiscono nella rete idrografica superficiale.

"Per tali motivi, - recita il testo della deliberazione - la lettera c) del comma 3 dell'articolo 40 è così sostituita:

c) per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati dispositivi di regolazione atti ad impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo. Sono vietati i pozzi a salienza naturale destinati



all'utilizzo ornamentale (fontane a getto continuo)."

Dunque, l'operazione che ha interessato i due pozzi artesiani

di Maddalene Vecchie è stata effettuata in attuazione a tale norma.

Sarebbe stato peraltro utile che dell'intervento programmato da tempo, fosse stata data una preventiva e chiara informazione alla cittadinanza (e anche ai proprietari del pozzo delle risorgive della Seriola), attraverso gli organi ufficiali dell'Amministrazione comunale, comunicazione, che è invece mancata completamente e che ha causato non pochi risentimenti nei passanti.

E' fuori discussione la piena condivisione sulla necessità di contenere gli sprechi di acqua potabile. Ed è altrettanto evidente che una informazione opportunamente veicolata attraverso i canali ufficiali del Comune avrebbe consentito a tutti i cittadini di prendere conoscenza e coscienza della gravità del problema idrico.

Così, purtroppo, non è avvenuto e conseguentemente non sono mancate le lamentele a volte anche fin troppo colorite, da parte di tanti passanti per le risorgive abituati a dissetarsi da quel pozzo, per una scelta che rischia di annullare le buone intenzioni e motivazioni dell'Assessorato all'Ambiente, poiché è stato notato come troppo spesso i rubinetti rimangano costantemente aperti alimentando la fuoriuscita continua dell'acqua.

Attualità. Durante il fortunale di martedì 4 giugno scorso

Danni al sedime del Trozzo dopo l'esondazione della Seriola

I fortunale di martedì pomeriggio 4 giugno scorso, violento e improvviso ha causato l'esondazione delle risorgive della Seriola ben visibile nella foto qui a fianco tratta da un fermo immagine di un filmato pubblicato sulla pagina Facebook "Sei di Maddalene se..."

Effettivamente a memoria, non era mai successo un fenomeno del genere, anche se va ricordato che il fortunale è stato quanto

mai violento scaricando in poco tempo una enorme quantità d'acqua.

Quel che è peggio, tuttavia, sono state le conseguenze di questa esondazione che ha divelto buona parte del selciato del Trozzo delle Maddalene in prossimità del ponticello sulla Seriola.



La relativa segnalazione, tramite l'app Comuni-chiamo, è già stata inoltrata ancora giovedì 6 giugno scorso ad AMCPS che ha preso in carico la segnalazione stessa per provvedere al ripristino del fondo stradale.

Terza pagina

Dante Alighieri... alla sbarra

Carla Gaianigo Giacomin

La notizia: studenti musulmani esonerati dalle lezioni sulla Divina Commedia perché l'opera offende l'Islam. La vicenda inizia dallo scrupolo di un insegnante che, prima di iniziare lo studio del capolavoro dantesco, ha chiesto il consenso ai genitori dei ragazzi già esonerati dall'ora di religione cattolica. Ovviamente i genitori hanno chiesto l'esonero da tutto ciò che riguardava Dante e la sua Commedia.

Per gli studenti è stato organizzato un programma parallelo alternativo su Boccaccio. Una notizia del genere non può passare inosservata e si sono scatenati commenti in difesa dello studio di questo patrimonio dell'umanità.

“È un'assurdità cancellare Dante. Ma dietro questo si nasconde un problema ancora più grande: l'integralismo” ha dichiarato il presidente veneto Luca Zaia.

Secondo Salvini “è demenziale non studiare Dante perché offende qualcuno”.

“Conoscere Dante non toglie nulla alla confessione religiosa dei

ragazzi ma aggiunge molto alla conoscenza della cultura italiana. Integrazione si fa per aggiunta, mai per sottrazione” ha scritto la senatrice Simona Malpezzi, mentre Debora Serracchiani si è detta incredula “che si possa mettere in discussione lo studio nelle scuole della Divina Commedia imprescin-

dibile per ogni cultura”. Se non altro Dante ha messo d'accordo per una volta maggioranza e opposizione.

Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione ha predisposto un'ispezione “per verificare come stanno effettivamente i fatti, perché oggettivamente un'esclusione dal programma scolastico di uno dei pilastri della nostra letteratura per motivi religiosi o culturali - ancora non abbiamo ben capito - è del tutto inammissibile”.

Non è la prima volta che Dante si scontra con l'Islam: infatti la Commedia è stata censurata in alcuni paesi islamici. Ma perchè questa alzata di scudi contro il povero Dante? La risposta la troviamo nel canto ventottesimo dell'Inferno. Dante si trova nell'ottavo cerchio, uno dei gironi più bui dell'Inferno dove sono collocati i seminatori di discordia e qui incontra Maometto e suo genero che per la legge del contrappasso sono sventrati da un diavolo.

Alla vista di Dante, con le mani si apre il petto come se cercasse compassione e si presenta: “Guarda com'è dilaniato Maometto”. Ma-

ometto stesso spiega a Dante il contrappasso: come essi divisero i popoli adesso il loro corpo è diviso. E questa è la grande offesa di Dante verso il Profeta dell'Islam.

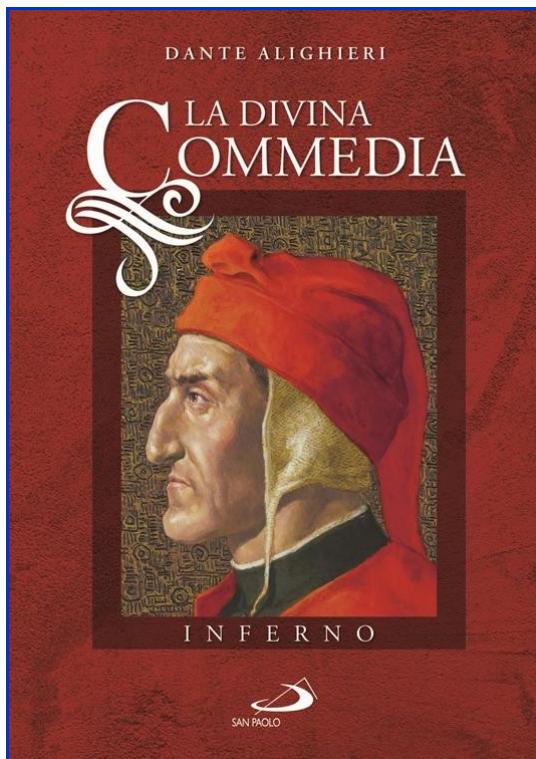
Ma c'è anche da considerare che lo stesso Dante mette nel limbo tra gli “spiriti magni” le ombre di

tre musulmani: i filosofi Avicenna e Averroé e il condottiero Saladino. Come Dante dice, le anime dei grandi pagani sono fuori dall'inferno perché nacquero prima del Cristianesimo e quindi non lo conobbero. Ma i tre musulmani conobbero il Cristianesimo e lo rifiutarono. Il Saladino addirittura combatté contro i cristiani e strappò loro Gerusalemme: sarebbero dovuti precipitare all'inferno. Dante tuttavia li salva: il Saladino era ammirato come un sovrano saggio e un avversario cavalleresco; Giovanni Boccaccio dedicherà ben due novelle al “nobile saraceno”. (ecco perchè i ragazzi musulmani seguono il programma alternativo proprio sul Boccaccio). Averroé fu un filosofo molto amato nel mondo cristiano.

Il Medioevo cristiano è caratterizzato da questa strana contraddizione, per cui l'Islam è stato fortemente combattuto dal punto di vista religioso, ma ammirato da quello filosofico e culturale. Tutta questa polemica che ha il sapore di un tentativo di censura va respinta con forza: gli attacchi alla cultura (qualunque sia) sono attacchi alla dignità umana di un popolo.

Tutto il rumore di questa vicenda porta ad un'altra considerazione: quanta strada dobbiamo fare per attuare l'integrazione intesa come accettazione dell'altro, come scambio culturale per poter apprezzare tutto quello che di bello e di buono c'è nella cultura di altri popoli?

La Divina Commedia resterà sempre un testo base della scuola italiana: toglierlo sarebbe come togliere il Vangelo ai cristiani ed è dalla Divina Commedia che cogliamo questo suggerimento: “Avete il novo e il vecchio Testamento e il pastor de la Chiesa che vi guida; questo vi basti a vostro salvamento. Se mala cupidigia altro vi grida, uomini state, e non pecore matte...” (V canto del Paradiso).



Vita del quartiere. Il torneo delle contrà 2024

Vince Maddalene Convento

Renato Vivian

E' stata superata la trentesima edizione del Torneo delle Contrà di Maddalene, iniziato negli anni '90 per ricordare e ringraziare Don Giuseppe De Facci, nostro indimenticabile e grande maestro di vita. Nelle ultime edizioni la difficoltà superiore è stata quella di trovare un numero di giocatori per contrà sufficienti per lo svolgimento delle partite. Ora invece tutte queste difficoltà sono state superate anche con l'apporto dei capitani e dei referenti delle contrà.

Il Torneo si è svolto presso l'impianto sportivo di Via Rolle gestito dall'USD Maddalene diretta da Roberto Ormetto che fa parte dell'organizzazione aiutata dai collaboratori storici. L'unico obiettivo del Comitato è che questo evento sia un momento di gioco e di gioia per la nostra comunità e che non ci siano episodi spiacevoli, infortuni ecc. Ebbene tutto ha funzionato alla perfezione e quest'anno ad imporsi è stata la contrà delle Maddalene Convento che ha vinto la finalissima con un perentorio 2 a 0 contro il Moracchino, squadra sicuramente più giovane. Al terzo posto si è piazzata la contrà Lobia che ha

battuto ai rigori 7 a 6 il Capitello. Nella serata delle finali si sono

dall'AIDO 6 Circoscrizione alla contrà Maddalene Chiesa.



La formazione del Maddalene Convento, vincitrice del Torneo delle Contrà anno 2024



La formazione del Moracchino



La formazione del Maddalene Chiesa



La formazione della Lobia



La formazione del Capitello

svolte le premiazioni ben gestite da Pierangelo Conte che ha premiato come miglior giocatore del Torneo Maran Manuel, come miglior portiere Mazzoni Alessandro e come capocannoniere Leonardo Freschi. Momento importante è stato la consegna della coppa Disciplina offerta

Con la consegna della coppa il Presidente Nicente Ernesto ha potuto spiegare l'importanza di questa Associazione che promuove nella nostra zona la cultura del dono degli organi e dei tessuti, invitando tutti, in particolare i giovani, ad aderire all'Aido.

Arrivederci a sabato 29 giugno 2024